





**Fino a segno.** — Dovavano svolgersi ieri le elezioni per la nomina dei membri della Presidenza alla Società del Tiro a segno; ma il terzo dei votanti prescritto dallo statuto, non fu raggiunto. Perciò la votazione si dovrà ripetere in seconda convocazione domenica prossima.

**Trasporto di macerata.** — Poi che sabato 26 corr. è giorno festivo, il mercato che si doveva tenere quel giorno fu rimandato a giovedì 31 corr.

**L'Albero di Natale.** — La simpatica festività dell'Albero Infantile anche quest'anno sarà data nel Teatro il giorno di Natale. Le gentili Patronesse stanno all'opera raccogliendo offerte; e fino ad oggi hanno raggiunto quasi 300 lire. Ciò dimostra la simpatia della cittadinanza per la beneficenza istituzione e per i cari angioletti in cui pro fu creata.

**Alla Società Operaia.** — Domenica 20 corr. nella sede dell'Unione Commerciali gentilmente concessa, seguiranno le elezioni della Società Operaia per la nomina di sei consiglieri e cinque sindaci.

**Grande concerto di beneficenza.** — Stasera, lunedì, alle ore 8.30, nel Teatro Sociale Ristori, gentilmente concesso si svolgerà il preannunciato concerto di beneficenza, che senza dubbio avrà esito così artistico come brillante anche dal lato finanziario.

**Diamo il programma:**

1. Radi, Danza caratteristica. — Gilei Chandon da Prato, per orchestra.
2. Beethoven, lo "Amo" — Pergolesi, se tu m'ami — Odono, Sinfonia in sol, per canto e piano.
3. Massenet, Thais (Meditation). — Tini-delli, Aïra Hongra, per violino e piano.
4. Billi, Passionetto (intermezzo con sordino). — Depont, Cabrera (intermezzo), per orchestra.
5. Litzolf, Filisue. — Ochofin, Barceuse — List, Campanella, per pianoforte solo.
6. E. Morpurgo, Vieno una volta — Campana a vespri — Vieno una volta — Campana a vespri — Vieno una volta — Campana a vespri.
7. Fodotti, Sinfonia (Tutti in maschera), per orchestra.
8. Esceutori: Signora Gomma, Votarioli Fini (Mezzo Soprano). — Signorina Alice Strazzerini (Concertista al piano). — Dottor Castellani (Violino solista). — Maestro Carlo Bertoni (Direttore d'Orchestra). — Accompagnano al piano il tenente Blana.

**BUIA**

**Consiglio Comunale.** — La seduta d'ieri è iniziata con un battibecco tra il Sindaco sig. Giacomo Savonitti, appoggiato dagli assessori Giovanni Cita e Luigi Calligaro, e gli assessori Nicola Vacchiani, Bortolotti e Calligaro i quali imputarono al Sindaco stesso di aver redatto l'ordine del giorno in discussione senza sentire il loro parere.

La Commissione riunita composta dal sig. Luigi Calligaro di Battista, Romano Tondolo, Arrigo Barnaba, Michele Tassinio, Antonio Nicoloso e Domenico Piemontesi di Antonio.

Quando è data lettura d'un lungo ricorso presentato dal sette consiglieri di Madonna per una modifica al trac-cio della strada Bala-Tarcento; il pubblico rumorosa grida e fischia, dimostrando la sua contrarietà, tanto che il Sindaco è costretto più che a minacciare di sgombrare la sala.

Stabilita la calma il consigliere G. Fantoni e l'assessore A. Nicoloso dimostrano l'assurdità del ricorso stesso e dichiarano di respingerlo. E il consiglio approva il progetto come proposto dalla giunta.

Gli spettatori accolgono la votazione con vivissimi battimenti.

La seduta ha quindi termine.

E' opinione generale che il Consiglio di oggi abbia disgustato qualcuno, e si teme che si abbiano a lamentare dimissioni.

**Il sindaco si è dimesso.**

(Per telefono ore 11). In questo momento vengo a sapere che il sindaco sig. Savonitti Giacomo ha dato le dimissioni.

Si crede però esse non vengano accettate.

**ARTA**

**La premiazione alla scuola operaia.**

13. Oggi in un'aula della scuola, di Piano vi fu la premiazione degli alunni della scuola operaia di Piano, riconosciuti meritevoli negli anni scolastici 1913-1914. Erano presenti il sindaco Severino Somma, il maestro Giuseppe Picotti, il prof. Romano Linusio, i delegati degli Enti che concorrono al mantenimento della scuola, signori Salvo Osvaldo, Sabat Giacomo, Secchi Giovanni e l'ottimo parroco R. Don Comelli.

Prima della consegna delle distinzioni, parlano in modo efficace il sindaco e presidente della scuola Somma indi il Direttore della stessa, prof. Linusio.

Fecero l'elenco dei premiati, per ordine di merito:

**I. Corso.** Medaglia di bronzo con diploma: Gortani Osvaldo, Rosi Giovanni, Leschiutti Luigi, Molinari Umberto, Pittini Umberto.

**II. Corso.** Medaglia d'argento: De Monte Olinto e Cimolotti Giovanni. Medaglia in bronzo: De Colle Sisto, Candoni Pietro, Chiusi Leonardo, Gortani Giovanni, Radini Gino, Gortanetti Osvaldo, Molinari Luigi.

**III. Corso.** Medaglia di bronzo: De Monte Tullio.

**GEMONA**

**Assamblea.** — 14. Sotto la presidenza del dott. Luciano Fantoni ieri ha avuto luogo l'assamblea del Patronato scolastico.

Fe' rimandata la relazione morale finanziaria e fu nominato il consiglio d'amministrazione definitivo nelle persone delle signore: Celotti Ferrari Eva, Contessi Maddalena, Ferrante Luigi, Piemontesi — Pontotti Angelica, Picoli Sofia, Pittini Gregorutti Anna, e del signor: De Carli rag. Giuseppe, Giovanni Lodovico, Salvatore Apollinare, Salvadori Addo.

**VILLA SANTINA**

**La consegna del potere.** — Oggi finalmente, la vecchia amministrazione ha fatto la consegna del potere alla nuova Giunta; debiti e crediti, lavori in corso e progetti che aspettano l'approvazione; un gabinetto sindacale artisticamente arredato in noce; un grazioso « parlamento » dove si nota un artistico banco per la presidenza con impresso nel centro lo stemma Cicivo eseguito in rilievo; ai lati i banchi per l'assemblea, protetti in fondo da uno steccato dietro cui nelle storiche sedute si assieperà il pubblico, sempre avido di pettegolezzi e desideroso d'incidenti, nel centro, sotto la presidenza, tra due fuochi (estrema destra ed estrema sinistra), un elegante tavolino segretariale; il tutto in noce lavorato ad intaglio dal mobilificio Aristide Fantoni di Gemona.

Obbligato formulerebbe il voto di sedere a lungo, su quegli artistici banchi, se non pendessero tanti ricorsi che (a detta dei ricorrenti) rendono i sedili alquanto traballanti. Per quanto al sia lontani di oltre un mese dalla lotta elettorale, per la cosa appassiona ancora ed è oggetto di continue discussioni in tutti i ritrovi. E' vivissima l'attesa per la prossima riunione del consiglio, dove appunto si dovrà discutere in merito a quei ricorsi. Si era pensato anche di ricorrere per la nullità dell'elezione provinciale per la sezione di Villa; ma a questo si dice, hanno pensato i socialisti presentando al consiglio provinciale ricorso di nullità per diverse sezioni Carniche. Oh che bella festa!

**S. DANIELE**

**Il carro funebre** è arrivato per incarico della Società Operaia. E' fornito dallo ditta Brogini di Pilsen (Boemia). Misura 5 metri di lunghezza.

**PINZANO AL TAGLIAMENTO**

**Il sindaco e la giunta.** — 14. Ieri il Consiglio comunale tenne seduta per la nomina della amministrazione.

Presenti 20. A sindaco con voti 11 riuscì il sig. Domenico Ciani; assessori effettivi: Simocutti Giacomo, De Nardo Giuseppe, De Stefano Pietro, Bianchini Antonio; supplenti: Dreina G. Battia, Candoni Pietro.

**BERTIOLO**

**Muore di gioia.** — Nella famiglia Tonutti, da 10 anni Tonutti Luigi mancava. L'altro ieri arrivò un telegramma annunciante l'arrivo dell'arrivo suo.

La madre, Valentina Tonutti sentendo la improvvisa e lieta nuova, avvenne dalla gioia, ma la disgraziata non rinvenne più, malgrado le amorevoli cure dei famigliari.

**TARCENTO**

**Una lettera dell'avv. Candolini.**

Dal « Corriere del Friuli », il quale vi promette questo titolo: *Polemiche inarrestate, riproduciamo (avendo già pubblicato quella dell'avv. cav. G. Brogola) la seguente risposta dell'avv. Candolini:*

Per quel che riguarda le fasi preparatorie delle elezioni provinciali del mandamento di Tarcento, la dichiarazione dell'avv. Brogola contiene la verità, ma non tutta la verità.

Siccome pertanto può far supporre cosa non vera, mi sento obbligato a seguire lo avv. Brogola fuori del riserbo che mi ero proposto intorno ai rapporti interni del partito.

L'avv. Brogola mi dà dunque atto che io, all'assunto della delibera di appoggio alla candidatura, Bianchi, presa nella sua massima manifestazione del 9 novembre, non avevo aggiunto: 1. che tale delibera non aveva precluso la forma di appoggio, data poi alla candidatura, ed era stata presa in ordine alla lista che unisce al mio il nome di Monsignor Gori, salva accettazione di quest'ultimo; 2. che io dissentiva dalla delibera non per personalità, ma per motivi di programma e atteggiamento elettorale, e, nel caso, soprattutto per l'atteggiamento più spietato dei liberali di fronte alla candidatura Gori voluta dai cattolici.

La mia formale rinuncia alla candidatura venne poi, quando, nonostante il voto dell'assamblea 9 novembre, la plogia ulteriore delle pretese per la lista ha condotto, come temo, alla definitiva candidatura di Mons. Gori e alla iscrizione nella lista del dott. Bianchi.

Quella mia dichiarazione veniva spedita alla Direzione di Tarcento il Venerdì 13 novembre, e non ad io mi era sciolto da ogni debito in ordine alla partecipazione alla battaglia elettorale e nessuno del partito liberale può accusarmi di slealtà.

Ringraziando della ospitalità, con ossequio Tarcento, 12 novembre 1914.

**Avv. A. Candolini**

**Nella Società operaia.** — 14. Ieri hanno avuto luogo le elezioni del presidente e dei sei consiglieri in seno alla Società operaia.

Riuscirono eletti: Toffolo Pietro, Toffoletti Lufinanco, Schneider Raffaele, Villa Angelo, Barbatto Pietro, Giavotto Arcangelo.

**Serata di beneficenza.** — Ricordiamo al pubblico che stasera la drammatica Compagnia Cayre, condotta da alcuni dilettanti tarcentini darà una rappresentazione di beneficenza a favore della locale scuola d'arti e mestieri.

**Novo Cine**

Nuovo programma varato per questa sera e domani:

« Allevamento di stalloni in Francia ». Interessante film documentario a colori.

« Fior di rupe ». Drama passionale.

« La famiglia Boller ». commedia brillantissima in due atti. Protagonista « Tartuffin ».

« In Norvegia ». Splendida assunzione panoramica Pathe color.

La Direzione avvisa che a norma della legge 19 luglio 1914 e del regio decreto 12 novembre n. 2, a partire da martedì 16 corrente non saranno permesse le entrate di favore, e perciò non saranno più validi i biglietti d'invito.

**LATISANA**

**La premiazione della mostra equina.**

Oggi, nella sala Munic, seguita l'annunciata premiazione della Mostra equina. Presiedeva l'assamblea il co. M. de Asarta; Presidente del Circolo agrario; erano presenti il sig. E. Donati in rappresentanza del Sindaco, il co. Mainardi Presidente della Commissione zootecnica provinciale e della Cattedra di agricoltura di Latissana, l'ispettore zootecnico prov. dott. Muratori, il Veterinario dott. Lucco, il Titolare della Cattedra di agricoltura dott. Panizzi, oltre i numerosi premiati e molti agricoltori.

Il co. de Asarta, dopo essersi rallegrato con gli allevatori che hanno saputo meritarsi il premio, presenta il dott. Muratori il quale svolge l'annunciata conferenza, tracciando con chiarezza e profonda competenza la linea condotta dall'allevamento equino. Ne mette in evidenza i gravi difetti, le difficoltà da superare. Insiste sulla assoluta necessità di uniformare l'indirizzo sul tipo di cavallo agricolo postero. Raccomanda agli agricoltori di provvedere alla buona scelta delle fattrici e alla loro conservazione non essendo sufficiente l'azione degli stalloni per imprimere uniformità e pregio all'allevamento.

Per gli stalloni, ai quali l'azione diretta degli allevatori non può, almeno per ora, provvedere, il dott. Muratori conta si potrà finalmente ottenere mediante una energica azione che il Ministero agisca in conformità alle esigenze locali, assicurando la buona volontà degli allevatori e la buona iniziativa degli Enti agrari.

Il co. de Asarta, dopo essersi rallegrato con l'oratore esprimendo la fiducia che gli allevatori sapranno mettere in pratica quanto egli ha così bene esposto, passa alla consegna dei premi e cioè dei diplomi delle medaglie e del terzo delle somme in danaro.

I due terzi rimanenti verranno consegnati nella primavera prossima, dietro presentazione delle bollette di monta 1915 per le cavalle nate nel 1912 e prima, e per puledre nate nel 1913 dietro presentazione delle puledre stesse in giorno che verrà stabilito e che coinciderà con un'altra mostra ma di sole puledre.

Con questa solennità si chiude la seconda utile iniziativa svolta a favore del rifiorire dell'allevamento equino, alle quali è necessario che altre ne seguano.

Gli allevatori si attendono come conseguenza più importante delle due Mostre, la definitiva, solida, razionale sistemazione delle stazioni di monta sia governative che private. Auguriamoci che ciò si possa ottenere.

**FAEDIS**

**Il suicidio di un operaio**

**Un colpo di rivoltella alla tempia**

14. (Per telefono ore 915). Stamane si è ucciso qui certo Caidetti Carlo, figlio di Giacomo nato nel 1880, il quale da 8 mesi dimorava nel nostro paese, in qualità di calcolista, alla dipendenza del sig. Vidoni Carlo. Il Caidetti, che è un reduce dalla Libia, pare sia stato contrariato in un suo amore. Del resto il suicida, a quanto dicono anche tutti in paese, era un temperamento allegro, ma alquanto caparcioso, ed una mente squilibrata. Egli si sarebbe più volte espresso che, nel caso venisse richiamato, avrebbe troncata la vita con il suicidio. Però nessuno pensava che il disgraziato potesse in esecuzione il triste proposito.

Ieri sera, alle 7 il Caidetti reduce da Udine dove era stato recato da una sua sorella, era nella sua camera, all'albergo di Luca Tomat, e scrisse cinque o sei lettere, indirizzate a diversi parenti, ma delle quali finora non si conosce il contenuto che di una in cui dice essere lui solo la causa del suo triste passo, e esprime il desiderio di essere seppellito qui.

Verso le 11 di ieri sera alcuni amici si recarono in camera del disgraziato e lo convinsero ad uscire con loro, e, nell'esercizio dove andarono egli scrisse con un pezzo di carbone: « Mancano solo tre ore alla mia vita ». Poi subito ritornò in camera sua, onde finire le lettere. Perciò il suicidio deve essere avvenuto verso le 3 del mattino.

Alle 8 d'oggi, vedendo che il Caidetti non si alzava, più volte il personale dell'albergo andò a bussare alla porta. Alfine, insospettiti, aprirono il maresciallo dei carabinieri di qui, ed il medico dott. Leo, che accorsero subito e furono una folla della camera, poterono introdursi. Al loro occhi, si presentò allora la triste scena.

Il suicida giaceva sul letto, vestito, con vicino ancora l'arma.

Dalla tempia destra usciva un filo di sangue.

La scoperta ben presto si preparò in paese e fece accorrere diverse persone, che commentavano l'accaduto.

Fu iniziata una perquisizione ma non si trovò nulla all'interno delle lettere e di un'altra rivoltella. Il maresciallo sequestrò tutto, portando in caserma.

**Lo scontro a Vienna.**

**Visegrad occupata dai montenegrini.**

**La guerra in Serbia**

**Gli austriaci ritornano... in Austria**

Nisch, 12. Sul fronte nord e nord-ovest le nostre truppe continuano ad inseguire il nemico che si ritirano rapidamente senza fermarsi; e occupano Bains, Bacta, Rogatchistza e Kamenitz.

In direzione di Lazevatz e Belgrado il nemico fece sterili attacchi contro le nostre posizioni e cominciò a ritirarsi. Le nostre truppe cominciarono ad avanzare anche su questo fronte.

Niente da segnalare sul fronte del Danubio.

Il giorno 11 facemmo prigionieri sette ufficiali e 4770 soldati, catturammo tre mitragliatrici, otto cannoni da campagna, un abice da montagna, carri, munizioni, alcune automobili, un riflettore, gran quantità di materiale da guerra e finimenti di molta valore.

Un altro comunicato serbo in data anteriore dice che nei combattimenti da 3 al 7 dicembre gli austriaci battuti si ritirarono in completo disordine, lasciando nelle mani dei serbi 95 ufficiali, 15749 soldati prigionieri; prendemmo — dice il comunicato — 28 cannoni da campagna, undici cannoni da montagna, nove obici da montagna, sette affusti di cannoni da campagna, sette affusti di obici da montagna, trentasei mitragliatrici, circa diecimila fucili, 46 vetture di munizioni, 19 vetture con materiale da guerra, dieci grandi vetture per il servizio sanitario, quattro ambulanze, sei vetture, gran numero di cavalli, buoi, forni di campagna, e materiale telegrafico.

Secondo notizie da Parigi l'estrema ala sinistra serba inseguendo il nemico lo ha costretto a ripassare la Drina verso Rachtia.

**L'Ungheria è tutta piena di feriti.**

**(NOSTRO FONOGRAMMA)**

MILANO, 14. — I giornali ricevono da Vienna: Perdura nella stampa viennese un ostinato silenzio sulle operazioni guerresche in Serbia come invece una settimana addietro i giornali erano zeppi di prosa e di poesia celebranti la caduta di Belgrado, l'opinione pubblica è assai depressa, specialmente nell'Ungheria, dove tutti i giorni arrivano convogli pieni di feriti reduci dalla Serbia.

Ormai tutta l'Ungheria è colma di feriti e siccome per ragioni politiche si vuol evitare di mandarli nella Croazia, così da oggi saranno internati nell'Austria.

**Le autorità serbe**

**ritornano ai loro posti**

NISCH, 14. — Il comunicato ufficiale in data del 13 dice: Avendo il nostro esercito riconquisto Banja Bacta e Rogatchistza nel circondario di Olinda vi furono nuovamente installate le nostre autorità. Essendo tutto il dipartimento di Cujtina completamente agglomerato dal nemico tutte le autorità serbe si trovano al loro posto. Le autorità serbe si trovano al loro posto, le nostre autorità ritornarono a Valjevo nel pomeriggio del 14 dicembre.

**I Serbi avanzano su Belgrado.**

NISCH, 14. — Il comunicato ufficiale dice: Il giorno 14 le nostre truppe continuano ad inseguire il nemico. Tutti i tentativi di questo per arrestarsi furono annullati. Le nostre truppe avanzano su tre linee, Meergora, Zawah, e nebriva continuano a sgombrare il paese dalle truppe nemiche distanti. I nostri avanzano con successo in direzione di Belgrado e Madenavatz. Il nemico si ritira a sud-est di Obrenovatz. Sugli altri fronti nulla da segnalare.

**Durante la giornata dell'11, facemmo prigionieri su tutti i fronti sette ufficiali, 2188 soldati prendemmo due bandiere, sette cannoni da campagna, tre obici, una mitragliatrice, cinque affusti e grande quantità di munizioni d'artiglieria e cannoni di varie, e barche da pontieri. (Stet.)**

**I montenegrini**

**hanno occupato Visegrad**

dopo due giorni di battaglia

CETTIGNE, 14. — L'esercito montenegrino operante in Bosnia continuando la sua offensiva il giorno 11 e 12 si è impadronito dopo accanito combattimento di Visegrad.

Fecero gran numero di prigionieri, prese gran quantità di materiale di guerra e viveri. Gli austriaci ritirandosi sulla riva sinistra della Drina incendiarono un ponte e due depositi della città di Visegrad. (Stet.)

**Le prodezze del Goeben.**

Pietrogrado, 13. Un comunicato dell'esercito del Caucaso dice: Il giorno 11, verso le due del pomeriggio, il Goeben, accompagnato dall'incrociatore Berkis Alvest si avvicinò a Batum e tentò di bombardare la città e la fortezza, ma i forti, avendo aperto il fuoco, il Goeben si allontanò rapidamente. Il Goeben tirò quindici colpi, producendo danni insignificanti.

**Giornata particolarmente calma**

Ecco quanto informa il consueto comunicato francese.

L'attività del nemico si è manifestata soprattutto con cannonaggiamento intermittente su vari punti del fronte.

Essa tuttavia tentò nella regione sud-est di Ypres tre violenti attacchi di fanteria che sono stati respinti.

I francesi fecero progressi nel Bois le Pretre. Anche nei Vosgi i germanici furono in vari attacchi respinti.

Lo stato maggiore tedesco si limita a segnalare uno sbocco francese fra Saint Mihiel e Pont a Maussin.

In questo attacco i francesi perdettero sessanta prigionieri nonché morti e feriti. I tedeschi ebbero assenta feriti.

**Poincaré visita Reims**

**Tittoni ritorna a Parigi**

PARIGI, 14. — Ieri sera alle 8 provenienti da Bordeaux arrivò l'ambasciatore italiano senatore Tittoni con il personale dell'ambasciata a Parigi.

Il presidente della repubblica Poincaré si recò stamane a Reims ove si intrattiene lungamente in municipio col sindaco e con i consiglieri comunali. Esprime le felicitazioni a tutti per il coraggio e la devozione incessante di cui danno prova in una città quotidianamente bombardata. Poincaré si rese minutamente conto dei danni prodotti dal tiro sistematico delle batterie tedesche alla cattedrale alla cui vista si commosse profondamente il presidente. Poincaré ritornerà poi a Parigi.

**L'Inghilterra pensa**

**a conquistare Anversa.**

**(NOSTRO FONOGRAMMA)**

MILANO, 14. — I giornali hanno da Berlino: Secondo informazioni anonime, si ritiene che gli Inglesi rinoveranno la domanda all'Olanda del libero passaggio attraverso il fiume Schelda.

Si è convinti che l'Inghilterra pensa ad una grande azione. Essa avrebbe stabilito di imbarcare truppe ad Ostenda e di attaccare Anversa. Dopo aver espugnato questa piazza forte, essa procederebbe alla presa di tutte le posizioni tedesche sul Belgio.

Ma per prendere Anversa risalendo lo Schelda, è necessario percorrere un tratto di territorio olandese, violando quindi la neutralità di questa nazione.

Queste intenzioni, inglesi, sarebbero provate dalle dichiarazioni che il ministro della guerra britannico fece ai giornalisti neutrali, e che egli compì primo del l'impero era quello di scacciare dal Belgio i tedeschi.

A Berlino, sembra dubbio che gli inglesi sogliono violare la neutralità olandese, giacché essi farebbero il gioco della Germania, inquantoché spingerebbero l'Olanda ad allearsi con l'impero tedesco.

**In fondo al mare**

**con molti Inglesi**

**(NOSTRO TELEGRAMMA)**

BERLINO, 14. Secondo i giornali americani, nello scontro navale delle isole Falkland gli incrociatori tedeschi furono accerchiati dalla squadra nemica, composta di navi inglesi e giapponesi.

Lo « Scharnhorst » continuò a rispondere al fuoco nemico anche i cannoni spararono sott'acqua. Il « Daily Mail » riceve da New York che la squadra inglese, dopo un accanito combattimento, raggiunse l'incrociatore Nürnberg. Alla nave tedesca fu dato segno di arrendersi; ma questa si rifiutò e continuò il fuoco anche affondò.

A Berlino si crede che le navi tedesche durante la tempesta si avviarono in alto mare per far provvista di carbone. La mancanza di combustibile impedì loro di sviluppare maggior velocità e di sfuggire al nemico.

Quando l'ammiraglio Von Spee, due anni addietro, abbandonò la patria per recarsi in un viaggio all'estero, fu richiesto dai parenti che cosa farebbe egli se, frattanto, scoppiasse la guerra. L'ammiraglio avrebbe risposto:

« Io spero di trovarmi con molti inglesi in fondo al mare ».

E la sorte gli riservava appunto quella tomba che, secondo questa sua risposta, si sarebbe augurata.

**Lo spaccato di Von der Goltz.**

**(NOSTRO TELEGRAMMA)**

BERLINO, 14. — Il corrispondente del Berliner Tageblatt ebbe a Sofia una lunga conferenza col feldmaresciallo Von der Goltz il quale come si sa, recavasi a Costantinopoli. Fra le altre cose Von der Goltz (che gli italiani non hanno certo dimenticato per le sue spaccate a favore della Turchia durante la guerra libica: Redax) ha dichiarato che la situazione nel Belgio è affatto normale.

« La popolazione — egli disse — ha riacquisito la fiducia e vive oggi come in tempo di pace; i commercianti cominciano a riattivarsi. I belgi si sono battuti valorosamente per la loro patria, ed un tale nemico merita tutta la nostra stima ».

Circa la situazione sullo scacchiere occidentale, il feldmaresciallo disse:

« In Francia, stanno milioni di soldati tedeschi ed occupano le migliori provincie ».

Vi combattiamo da ambo le parti immenso forze, che manovrano a disgi-

per essere il territorio troppo ristretto a libero movimento di tali masse enormi di truppe. Gli eserciti nemici se trovano a pochissima distanza dai nostri, in posizione trincerata. I tedeschi stimano il nemico; francesi e inglesi combattono valorosamente; ma i tedeschi guadagnano poco per volta terreno. Io sono persuaso che i tedeschi finiranno col vincere. La Germania è preparata a sostenere una guerra lunga. Passando a parlare della guerra contro i russi Von der Goltz disse:

« Nelle scacchiere orientali, la guerra mantiene il suo antico carattere: i combattimenti continuano con successi tedeschi. I nomi dei generali Hindenburg ed Eostendorff rimangono nella memoria di ognuno per le grandi vittorie che la Germania, in unione amichevole con gli eserciti austro-ungarici, ottiene contro le forze russe, benché queste fossero superiori di numero ».

La offensiva russa può dirsi già oggi fallita; ma naturalmente si richiederà molto tempo prima che la vittoria finale corra i combattimenti, essendo che gli eserciti giganteschi mobilitati dalla Russia non possono così celeremente venire distrutti. Anche qui, come nello scacchiere orientale, la vittoria decisiva starà per gli eserciti che hanno la miglior direzione e le migliori qualità di resistenza e di valore ».

Riguardo all'Inghilterra, Von der Goltz disse che la Germania, al principio della guerra, era molto ansiosa di conoscere la potenza della flotta inglese. Tale ansietà oggi è diminuita. La flotta inglese non appare così pericolosa come dapprima si temeva.

« Non crediamo più — soggiunse — che l'Inghilterra tenga le sue navi nei porti per prudente riserva ma piuttosto per paura dei cannoni tedeschi. Gli eserciti inglesi combattono valorosamente; ma il loro numero non sta per nulla in confronto con quello dei nostri. La speranza poi dell'Inghilterra di affamarci è ridicola... (Come si sa, l'odio maggiore dei tedeschi è specialmente contro l'Inghilterra (Redax)).

Circa la Turchia, Von der Goltz si dichiarò altrettanto soddisfatto della bontà degli eserciti turchi. (Il ha educati lui: non poteva quindi giudicarli male: Redax) esprimendo la persuasione che la Turchia saprà farvi valere ».

Riguardo alla Bulgaria disse che un popolo così intelligente e sicuro di sé come il bulgaro non può fare che la politica nazionale, mantenendo la direttiva del suo Re e dei suoi ministri.

Le relazioni fra la Turchia e la Bulgaria sono amichevolissime, e degli eserciti bulgari, Von der Goltz ha la massima stima.

**La guerra dei tre imperi**

**Tutti si dicono vincitori**

Il comunicato russo dice:

I combattimenti nella regione di Pronsnyar e Olchanow si sviluppano normalmente.

I tedeschi ricominciarono dal 10 gli attacchi sul fronte di Ilow-Lowitz, che furono respinti tanto di giorno che di notte. I tedeschi subirono perdite enormi.

In parecchie località pronunziammo attacchi coronati da successo; in altre località sul fronte sulla riva sinistra della Vistola, vi furono soltanto combattimenti di artiglieria. In vari punti il nemico indietreggiò un po' dalle nostre linee di combattimento.

A sud di Groevia, in un ostinato combattimento impegnato il giorno 10, prendemmo quattro cannoni, sette mitragliatrici e facemmo quattromila prigionieri. Il combattimento continuò con la stessa intensità il giorno 11.

Nel Caspaz, con segnalato nel collo, lungo il fiume Dunetz, fino a Starigrad, rilevanti forze austriache che tentano l'offensiva.

Il bollettino austriaco afferma che nella battaglia in Galizia l'ala meridionale russa fu battuta e costretta a ritirarsi; e che le truppe austriache la inseguono.

Dopo violenti scontri, Neu Sandez riprese dagli austriaci, che occuparono anche Gelbon, Gorlice e Iurigrad. Il comitato di Leipnig è completamente agglomerato dai russi.

Lo stato maggiore tedesco annuncia che nella Polonia furono fatti 11000 prigionieri, occupando varie posizioni.

Nelle altre regioni non vi è nulla da segnalare.

**CODRIGO**

**Caso del Comune.** — Il Consiglio si radunerà il 18 corr. per trattare diversi oggetti in seconda lettura.

Inoltre, si procederà alla nomina di un rappresentante comunale al consiglio prov. scolastico, e verranno apportate modificazioni al regolamento sui cimiteri. In seduta segreta: Provvedimenti in merito alla posizione del vice segretario.

**Un infornito.** — Italia Brazzani d'anni 14 si produsse una farita lacera al braccio destro, guaribile in 10 giorni, battendo inavvertitamente contro una lastra di vetro d'una portiera.

**In Pretura**

Pretore Diacon, P. M. Ugenti, Cano. Serafini.

Per non aver chiuso lo scacchiere (Gallo Centrale) a tempo debito, Assento di Varro, di Codroipo, si brucia un'ammenda di lire 5 più le spese.

Per furto di oche, e inettitudine, orlo Paron Freno Anna e Gengari Bianca di Codroipo vennero rispettivamente condannate a 45 giorni, e a lire 30 di ammenda e spese. Dif. avv. Blasoni.

**TOLMEZZO**

**Morte improvvisa.** — Ieri moriva improvvisamente, spento da un insulto apoplettico, l'albergatore Antonio Rainis detto Tonizzi, benvenuto e stimato da quanti lo conoscevano.

La notizia ha addolorato la popolazione tutta.

**CERCASI ABILI OPERAI**

**per lavorazione panno e tela**

**Rivolgersi Sartoria Militare**

**Gaudio Luigi**

**Caserma S. Valentino**

**(Via Pracehuse)**







# Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali sul disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

**Inserzioni a pagamento:**

**Dirigete assolutamente all'ufficio Centrale d'Annunci A. Manzoni & C.**  
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BARI, Via Andrea  
da Bari 25 - BERGAMO, Viale Staz. 20 - BIELLA, Via Ospitale 10 - BRESCIA, Via Trieste (Pat. Cred. It.) - CREMONA, Via  
Guarneri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vif. Em. 64 - Modena  
Via Scarpa 24 - Milano, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61  
VERONA, Via Valerio, Castello 6 - Parigi 14 Rue Pardonnet - LONDRA, BERLINO.

**Prezzo delle inserzioni**

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato  
e rpo 7:14 pagina (divisa in dieci colonne) L. 0.50  
111 pagina L. 1.50.  
Nel corpo del giornale L. 3 la linea conta:

## PANETTONI G. BAJ

Specialità meglio indicate per REGALI di  
**Natale e Capo d'Anno**

Panettone da Kg. 2 (franco nel Regno) L. 7.50

" " " 3 1/2 " " " 12.50

Lettere e Cartolina Vaglia:

Confetteria, GIUSEPPE BAJ, Piazza del Duomo MILANO

### Udine - Piazza Umberto I

E' arrivato con treno speciale (60 VAGONI) il più colossale

# CIRCO DEL MONDO

Proprietario CARLO KLUDSKY

Il Circolo Kludsky dall'ultima volta che fu a Udine si è ingrandito di ben 5 volte

**APERTURA DOMENICA 13 CORRENTE**

200 PERSONE 200 ARTISTI di primo ordine — Cavallerizzi, Acrobati, Ginnasti aerei, Cinesi Equilibrati, Clowns  
Alta Scuola, Domatori ecc ecc.

300 ANIMALI 300 di tutte le razze ammaestrati

6 colossali Elefanti, i più grandi che si sono mai visti - Il più colossale Ippopotamo - La più splendida Giraffa - 20 tigri e leoni

12 Camelli ammaestrati - 62 cavalli - 2 leoni bastardi con la tigre, unici al mondo - 8 Zebre - Grandi gruppi di Orsi

**Prezzi:** I. Posto Lira 2 - II. Posto Lira 1.50 - III. Posto (a sedere) Lira 1 - Posti in piedi Lira 0.60 - Palcoscenico con ingresso Lira 3 - I. Posto a sedere in Palco  
Lira 4 - Entrata e palco per 4 persone Lira 15.

Soldati e fanciulli sotto i 12 anni pagano la metà SOLTANTO alle rappresentazioni diurne. I biglietti d'ingresso e paleli si possono acquistare giornalmente dalle 9 ore, in poi al cancello del circo. - Il grandioso parco d'animali si può visitare giornalmente dalle 9 alle ore 5.

**ENTRATA CENTESIMI 50 - RAGAZZI CENTESIMI 30**

Tutte le Domeniche e Feste intermedie DUE RAPPRESENTAZIONI: La prima alle ore 4 la seconda [alle] ore 8.

**MALATTIE DI PETTO**

## CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi  
per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)  
EFFETTO PRONTO - INNOQUA ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro ogni caso di visita  
Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi  
L. 6 con apposito inalatore e istruzioni - L. 5 senza inalatore  
più centesimi 40 se per posta

**Diffidare di altri Chlorphenol**

Esigete la firma Dott. Passerini  
Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. Chim.-farm.  
Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 51

Crediamo che alla stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.

Giornale degli Ospedali N. 76 1892

Il Chlorphenol del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparato respiratorio (bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo.

Corriere Sanitario N. 95 1892.

In tutte le Farmacie.

Usate l'acqua Chimica Manzoni

**Adriano Tamburlini - Udine**

Viale Duomo N. 34

**Acherina** La migliore e la più conveniente «Lisciva liquida»  
PREZZO INCREDIBILE; Marca Depositata;  
Rifiutate tutte le imitazioni!!

**Liscive in Polvere** di tutte le qualità  
la preferita, impalpabile, paglierina  
profumata.

Specialità **Saponite** di ogni Marca

**Crema da Scarpe** di ogni Marca

Esclusiva e **Crema Simphon** per calzature;

Deposito della **Vera Inglese** - Chiusura brevettata - Non si secca mai!!

Impareggiabile lucentezza, morbidezza conservazione delle scarpe.

Da molti anni è l'unica Crema che senza chiodo si faccia

reclamare da sé con l'irraggiungibile sua straordinaria bontà.

**Inchiostri Esteri**

fabbricati in Italia

**PREZZI RIDOTTISSIMI**

**IL FUSO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO**

ritorna su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFATO PERGORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi

Sosanna, Mangiacani, Lombroso, Morrelli, Zucarelli a quelle del Paccioli, Cardarelli, Marziano, De Bosis, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo

il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc.

Genovesi per qualsiasi morbo.

Trovati in tutte le Farmacie

**FRANC. COGOLLO**

**Cefilata**

Via Savonarola N. 18

tiene aperto il suo stabilimento

dal 1890 alle 12

Si reca a domicilio.

**RINOMATI**

**Preparati**

**di Pepsina**

Cav. Dott.

**CARLO TOSI**

**Pillole di**

**PEPSINA**

digestori alla Pepsina

vegeto-animale

1/2 in Boccetta di 24 Pillole

**LATTIFUGHE**

L. 160 la boccetta di

18 pillole lattifughe

In tutte le farmacie

presso i concessionari

esclusivi A. Mantovani

e C. Milano, Via S.

Paolo 11 - Farmacia

già Maldifassi (Palazzo

della Borsa rim-

petto alla Posta -

Roma - Genova



**DIGESTIONE PERFETTA**

**TANTURA ACQUOSA ASSENZIO**

MANTOVANI - VENEZIA

Insaporibile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco

Apertivo e digestivo senza rivoli, prendi solo e con Bitter,

Vermouth, Amaro, ecc. ecc. confezione in fiasconi da gr. 50 e 100

e si spedisce in scatole da 6 fiasconi vero assenzio di L. 4.95

e L. 7.95 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. 6 e 10,

più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi di

convenienza. Esigete il vero «Amaro Mantovani» in bottiglia, bre-

vetato e del marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni

Trovati da tutti i farmacisti e liquoristi.

